periodico bimestrale

spedizione in abbonamento postale - gruppo IV

FOGLIO INFORMATIVO SULLA VITA E LA FAMA DI SANTITÀ DEL SERVO DI DIO

ISIDORO ZORZANO

dell'Opus Dei - Ingegnere industriale

Anno XIII - N. 28 Roma - Marzo 1961

Isidoro Zorzano nasce a Buenos Aires il 13 settembre 1902. Frequenta le scuole medie a Logroño (Spagna). Negli anni 1926-27 studia presso la Scuola Speciale d'Ingegneria industriale a Madrid. Il 24 agosto 1930 entra nell'Opus Dei, allora nascente e che più tardi, ricevendo il « Decretum Laudis » della Santa Sede, dovrà diventare il primo Istituto Secolare della Chiesa. Dal 1928 al 1936 esercita a Malaga la professione di Ingegnere presso la Compagnia delle Ferrovie Andaluse. Dal 1936 al 1939 vive a Madrid, durante il dominio rosso, esercitando verso i suoi fratelli e verso tutti la sua carità eroica e il forte apostolato del suo esempio e della sua allegria, in mezzo ad ogni sorta di difficoltà e di privazioni. Fino al 15 luglio 1943 presta servizio nelle Ferrovie dello Stato. In questo stesso giorno Isidoro muore, dopo una lunga durissima malattia che fu l'ultima tappa del suo cammino di santificazione. L'11 ottobre 1948 ha inizio a Madrid il processo di beatificazione del Servo di Dio.

SOBRIETA'

« Distaccati dai beni del mondo. Ama e pratica la povertà di spirito: contentati di quello che basta per passare la vita con sobrietà e moderazione. Altrimenti, non sarai mai un apostolo ».

(José Maria Escriva', « CAMMINO », 631)

Isidoro trasportò realmente questo insegnamento nella sua vita. Egli cercò sempre, con l'aiuto della grazia, di staccarsi il più possibile dai beni materiali e di usarli nella giusta misura, cioè in quanto potevano portare lui stesso e gli altri uomini a Dio, con totale oblio di sè, senza egoismi nè tirchierie. Con questo spirito la sua giornata era un atto continuo di unione con Dio, e la sua vita intera fu convertita in olocausto.

Cercava di ridurre le sue necessità all'indispensabile, e si rallegrava quando riusciva a fare a meno anche di quel minimo. Non si lamentava mai del freddo o del caldo. La sua camera era arredata semplicemente, senza niente che si potesse considerare anche lontanamente superfluo. Si sforzava di dare il minor lavoro possibile alla servitù e di evitare molestie agli altri, trovando in ciò un motivo di sacrificio personale. A pranzo e quando era in gita procurava di avere sempre un po' di sete.

Ordinariamente a colazione non prendeva mai zucchero. Vestiva con assoluta correttezza, ma aveva ridotto al minimo il suo guardaroba... mille piccoli particolari che a volte passavano inosservati a quelli che vivevano con lui, ma che senz'altro davano alla sua vita un tono generale di sobrietà e dominio distaccato su tutte le cose. Tutto ciò rendeva la sua personalità particolarmente attraente, senza che gli altri si sentissero intimiditi dalla sua presenza. Nell'ascetismo duro e retto di Isidoro c'era sempre un sorriso accogliente per tutti, perchè egli sapeva che la sua vocazione al servizio di Dio, doveva completarsi con il servizio del prossimo.

La meditazione sulla vita di Isidoro fa risalire il nostro cuore fino al Maestro. Cristo, infatti poichè così conveniva alla missione che doveva compiere sulla terra, non scelse la vita di un eremita, nè quella di un uomo appartato dalla vita sociale, dal lavoro e dalle relazioni con gli altri esseri umani. Visse completamente come gli altri e in mezzo al mondo. Così si comprende come, allorquando Gesù giunse a Nazareth già famoso per i suoi miracoli e i suoi insegnamenti, i concittadini non lo riconoscessero che come il figlio di Giuseppe, il falegname.

Cristo poteva essere nato in una casa di re, Egli era della stirpe di David, e invece nacque umilmente nella casa di un artigiano. Santificò il Suo lavoro praticandolo e visse del Suo guadagno. Senza sfarzo, procurò di presentarsi davanti agli altri sempre degnamente vestito. Assisté alle nozze di Cana e andò nelle case dei ricchi, Simone il lebbroso, San Matteo, Zaccheo, e in quelle dei poveri. Non si fece scrupolo d'indossare una tunica così bella, che i Suoi carnefici decisero di conservarla intera giuocandola ai dadi per non dividerla. Il Signore permise che si usasse per ungerlo un unguento prezioso, come ci tramandano fedelmente gli Evangelisti. Perfino dopo morto, giustiziato e insolentito fra due ladroni, il Suo corpo, sotterrato senza pompa alcuna, fu spalmato con uno spesso strato di essenze odorose, qualche centinaio di libbre di mirra e di aloe, e deposto in un sepolcro completamente nuovo.

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

Però il Signore usò con moderazione tutti questi beni, vivendo con perfezione la virtù della temperanza, sobrio e conscio sempre che i Suoi atti erano esempio per noi; insegnando la sobrietà a tutti quelli che avrebbero voluto imitarlo. Non fu l'uomo del deserto, come Giovanni Battista, tanto che i farisei arrivarono al punto di chiamarlo «mangiatore e bevitore di vino» (Matteo; 11, 19) e non ostante ciò lo vediamo sempre dimentico di sè mentre percorre lunghe strade per portare a tutti la buona novella, rimanendo « fatigatus ex itinere » (Giovanni, 4, 6), stanco e assetato per il cammino alla fonte di Sicar, mentre i Suoi discepoli vanno a cercare del cibo che Egli rifiuta di mangiare, perchè « mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato », « ut perficiam opus Eius » (ibid. 34), per portare a termine la Sua opera. A volte passa la notte in orazione. Manifesta la Sua gloria una sola volta, e proibisce ai tre testimoni della trisfigurazione di parlare di essa prima della Sua morte. Impone agli ammalati da Lui guariti ed ai demoni scacciati il completo silenzio sui Suoi miracoli e sulla Sua divinità.

Gli apostoli raccolsero l'esempio di Gesù per trasmetterlo alla Chiesa. Le lettere di San Pietro e di San Paolo sono piene di esortazioni al sacrificio, alla sobrietà, alla temperanza, alla mortificazione, e a volte, di azioni di grazie al Signore per i beni che ci ha concessi in uso sulla terra; e quelli che scrivono ed esortano dimostrano con la loro vita quanto fosse radicata in essi la dottrina che predicavano.

E' questo medesimo spirito quello che visse Isidoro, quello che ancora oggi è vivo nella Chiesa.

« La vera povertà non consiste nel non avere, bensì nell'essere distaccato, nel rinunciare volontariamente al dominio sulle cose.

Perciò ci sono dei poveri che in realtà sono ricchi. E viceversa ».

(da « CAMMINO » 632)

Coloro che desiderano si estenda la devozione privata ad Isidoro Zorzano possono collaborare con il Postulatore della Causa di Beatificazione inviando le loro offerte per aumentare la tiratura del « Foglio informativo » o mandando indirizzi di persone a cui desiderano pervenga il foglio stesso.

favori ottenuti per sua intercessione

Numerose grazie, molte delle quali rivestono carattere veramente straodinario, sono state ottenute per intercessione del Servo di Dio dal giorno della Sua morte. Un gran numero di persone si è raccomandato ad Isidoro, chiedendoGli aiuto per risolvere problemi spirituali e materiali di ogni genere. Quanti hanno invocato il Suo nome nelle sofferenze o nelle malattie, nelle contraddizioni e nelle difficoltà, hanno trovato forza per il loro animo e non poche volte la guarigione delle loro afflizioni. La fiducia nella efficacia di questa intercessione è andata crescendo fra persone di ogni categoria sociale e si è estesa a diverse nazioni.
Diamo qui notizia di alcuni favori ottenuti per l'intercessione del Servo di Dio.

Da Roma:

« Sono la madre di due ingegneri. Qualche anno fa si laureò il primo e si presentava molto difficile trovare un lavoro. Pregai allora il Servo di Dio Isidoro, e mio figlio trovò subito un lavoro proprio inaspettato. Sono sicura che il Servo di Dio esaudì le mie umili preghiere. Qualche mese fa si laureò anche il mio secondo figlio: ho di nuovo pregato Iddio tramite il Suo Servo Isidoro ed anche questo figlio ha trovato lavoro, proprio vicino alla nostra abitazione. Ringrazio di cuore il Servo di Dio Isidoro e spero che mi guardi di lassù i miei figli; io non dimenticherò di pregarLo ».

Da una lettera pervenutaci:

« ... mi ammalai di una forte bronchite asmatica, con in seguito due ricadute che mi costrinsero a letto per oltre un mese. Avendo avuto un giorno tra le mani un foglio informativo sulla Causa di Beatificazione di Isidoro Zorzano ed avendo appreso che anch'Egli soffrì crisi d'asfissia, mi rivolsi a Lui per ottenere la guarigione promettendoGli che, qualora fossi guarita, avrei fatto conoscere questa grazia. Infatti una settimana prima delle vacanze natalizie, potei riprendere l'insegnamento, contro le previsioni del medico. Da allora, salvo piccoli disturbi immediatamente posteriori alla malattia, non ebbi più crisi asmatiche, nonostante questa sia una malattia piuttosto frequente nella mia famiglia... ».

G. C. S. ci dice:

« Raccomandatami al Servo di Dio Isidoro, per il felice esito di un difficile esame di un mio nipote, accludo un'offerta in ringraziamento, poiché tutto è andato benissimo ».

Da Milano una madre ci scrive:

« Invio un'offerta per la Causa di Beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano, grata come sempre a Lui per non avermi mai lasciato mancare la Sua intercessione quando a Lui mi sono rivolta. Ultimo Suo favore, la brillante ripresa negli studi di una mia figliola che, in un periodo per lei fisicamente difficile, aveva visto inutile ogni suo sforzo ».

F. S. di Napoli:

« ... a suo tempo, in occasione del compimento dei miei studi, mi raccomandai al Servo di Dio Isidoro Zorzano ed a seguito della Sua intercessione, mi laureai a pieni voti... Successivamente ho raccomandato al Servo di Dio la mia professione. Ho ora vinto con insperato successo un importante concorso statale e di tanto devo essere grato ad Isidoro al quale ogni mattina raccomando il mio lavoro... ».

Da Cortina d'Ampezzo trascriviamo da una lettera di G. C.:

« ... Il motivo della mia fervida preghiera era dovuto ad uno stato d'animo pieno d'angoscia in seguito ad una sentenza del medico data nei confronti di mia sorella giovane di 24 anni, alla quale si attribuiva un tumore maligno. Un'altra volta mi ero rivolta ad Isidoro per la stessa sorella, quando doveva sostenere un difficile esame che fu poi superato nel migliore dei modi sperati. Ricordandomene tornai col cuore a questo santo giovane dei nostri giorni, facendo un triduo. Intanto mia sorella era stata portata in un'altra città e sottoposta a vari esami. Il terzo giorno del triduo, era domenica, festa della S. Famiglia e nessuno pensava che in quel giorno ci sarebbe sta-

« Tanta affezione alle cose della terra! Presto ti sfuggiranno di mano, perchè le ricchezze non scendono col ricco nella tomba ».

(da «CAMMINO » 634)

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

« Divitiae, si affluant, nolite cor apponere » — Se affluiscono nelle tue mani le ricchezze, non mettervi il cuore. — Cerca d'impiegarle generosamente. E, se fosse necessario, eroicamente. — Sii povero di spirito ».

(da « CAMMINO » 636)

to un consulto fra medici per stabilire se vi fosse veramente quella terribile malattia diagnosticata prima. Invece, proprio quando siamo usciti dalla Santa Messa, un medico nostro amico, ci venne incontro per darci la felice notizia che l'interpretazione dei tessuti fatta prima era del tutto sbagliata. Ora sono passati quasi due anni e mia sorella gode ottima salute. Noi pensiamo che Isidoro abbia voluto darci un segno preciso (il terzo giorno del triduo), nel farci avere la buona notizia, un segno della Sua intercessione presso Dio ed illuminarci e guidarci in quella direzione che ci tolse dalla grave angustia in cui eravamo vissuti per lunghi e penosi giorni ».

Isidoro Zorzano visse in mezzo al mondo e si santificò nel mondo. Nella Sua vita difficilmente si trovano fatti straordinari: lo straordinario consistette proprio nel cercare con eroismo la perfezione nel lavoro ordinario e nelle piccole cose di ogni giorno.

In questo foglio che si pubblica periodicamente dal 1949 si fanno conoscere diversi aspetti della vita del Servo di Dio e alcuni dei favori ottenuti per Sua intercessione.

Da Napoli ci giunge:

« ... Come promesso voglio far conoscere tre grazie che ho ottenuto per intercessione di Isidoro Zorzano, dopo aver fervorosamente recitato per vari giorni la preghiera pubblicata sul " foglio informativo ".

Mio marito ha ottenuto il posto che desiderava e per il quale si presentavano varie difficoltà.

Una mia figliola ha superato brillantemente gli esami di maturità scientifica presentandosi come privatista dopo essersi preparata in un anno sulle materie di cinque anni.

Un'altra mia figliola ha risolto una situazione che si trascinava da tempo.

A. d. R. ci scrive:

« ... Nell'inviarle una offerta per la Causa di Beatificazione di Isidoro Zorzano tengo a dirle che ricevo molte grazie ed aiuti per me e per i miei cari dall' " Ingegnere Isidoro ". Vorrei che fosse pubblicato che Isidoro ha ripetutamente liberato da gravi pericoli i miei nipotini... ».

Da Madrid J. B.:

« La mia figlia di otto anni ebbe degli strani e forti vomiti. Erano le undici di sera e non trovavo un medico. In quella situazione, con la logica preoccupazione, mi rivolsi ad Isidoro promettendo di pubblicare la grazia se mia figlia si fosse rimessa.

Posso dirle che quasi istantaneamente cessarono i vomiti e dopo pochi giorni era completamente guarita ».

Da Piacenza R. R.:

« ... Avendo ricevuto tempo fa il " foglio informativo ", mi sono rivolta al Servo di Dio Isidoro Zorzano per ottenere la promozione agli esami di abilitazione di due candidati che, per tre anni, avevano invano tentato la prova. L'una, presentandosi all' abilitazione magistrale, era presa da un forte panico che le impediva di rispondere anche nelle materie in cui era più preparata; l'altro che doveva sostenere l'abilitazione per perito agrario, non riusciva ad esprimersi con chiarezza ed aveva pochissima memoria, tanto da far disperare di poter compiere gli studi. Affidai i due giovani al Servo di Dio recitando ogni giorno la preghiera riportata sullo stesso " foglio informativo ", ed ottenni, lo scorso settembre, quello che io chiamo " miracolo " — la tanto desiderata promozione. Ora vorrei diffondere la fiducia nell'intercessione del Servo di Dio presso altre persone... ».

Preghiera per la devozione privata

O Dio, che colmasti il Tuo Servo Isidoro di abbondanti grazie nell'esercizio dei suoi doveri professionali in mezzo al mondo, fa' che anch'io sappia santificare il mio lavoro abituale ed essere apostolo tra i miei amici e colleghi: degnaTi di glorificare il Tuo Servo e di concedermi, per la sua intercessione, il favore che Ti chiedo...
Così sia.

Pater, Ave, Gloria.

In conformità coi Decreti del Papa Urbano VIII, dichiariamo che non s'intende affatto di prevenire il giudizio della Santa Chiesa e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

N. M. di Alcoy (Alicante):

« Pativo una infezione ai reni che mi produceva forti dolori. Il medico mi diede i medicinali che ritenne opportuni, assicurandomi che il giorno stesso avrei trovato sollievo. Erano le nove di sera e non mi trovavo con la forza sufficiente per sopportare i dolori fino al giorno dopo.

Ricorsi ad Isidoro e collocai il Suo " foglio informativo " sotto il cuscino promettendoGli che se cessavano i dolori avrei comunicato la grazia.

Così accadde e rimasi sollevata da quel momento, e più tardi completamente bene. Grata, compio la mia promessa ».

Molte comunicazioni di grazie ottenute tramite l'intercessione di Isidoro giungono al Postulatore della Causa di Beatificazione. Per mancanza di spazio siamo costretti a pubblicarne in ogni foglio solo una parte; di ciò chiediamo venia ancora una volta a tutti coloro che non hanno visto esaudito il loro desiderio.

Si pregano coloro che ottengano grazie per intercessione di Isodoro di inviarne comunicazione dettagliata al seguente indirizzo:

Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio ISIDORO ZORZANO - Via Pompeo Magno, 9 - ROMA

Le notizie devono essere molto dettagliate, possibilmente con nome, cognome e indirizzo - Nel pubblicare le notizie si manterrà tutta la discrezione che si desideri

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

Ringraziamo quanti hanno voluto con la loro offerta contribuire alle spese: del processo di Beatificazione — delle Opere di Apostolato nelle quali lavorò Isidoro — della pubblicazione di questo foglio.

N.F. Roma L. 10.000; T.C. Roma L. 500; B.M.C. Firenze L. 5.000; A.B. Roma L. 300; G.C.S. Napoli L. 500; G.F.S. Napoli L. 5.000; G.L. Napoli L. 1.000; A.G. Forlimpopoli L. 1.000; E.B. Roma L. 2.000; V.N. Roma L. 300; P.C. Napoli L. 1.000; E.F. Cuneo L. 1.000; F.F. Napoli L. 2.000; P.T. Brescello L. 300; G.C. Galatina L. 500; P.V. Sansepolcro L. 1.000; G.C.S. Napoli L. 1.000; T.S. Napoli L. 500; C. Bologna L. 1.000; E.A. Avellino L. 500; N.N. Pavia L. 1.500; M.P.A. Roma L. 200; G.A. Torre del Greco L. 1.000; T.C. Roma L. 500; A.D.B. Napoli L. 2.000; P.C. Massafra L. 250; C.D.C. Brindisi L. 500; M.V. Poppi L. 200; G.A. Albino L. 10.000; E.P. Chieti L. 1.000; A.R. Roma L. 500; V. Roma L. 500; P.C. Napoli L. 1.000; F.T. Lenola L. 300; L.F. Lisciano L. 200; M.D.A. Roma L. 2.000; R.C. Frascati L. 5.000; T.C. Roma L. 500; P.F. Sesto Fiorentino L. 500; M.Z. San Michele all'Adige L. 1.000; A.C. Roma L. 2.000; A.M.C. Milano L. 5.000; P. Milano L. 2.000; C.B. Leccono L. 1.000; C.C. Avellino L 500; M.R. Napoli L. 800; P.G. Trieste L. 1.500; V.G. Roma L. 1.000; L. O. Aversa L. 10.000; S.B. Civezzano L. 1.000; M.M.P. Padova L. 1.000; T.A. Medesano L. 500; G.M. Roma L. 1.000; E. G. Roma L. 200; N.N. Roma L. 5.000; L.C. Roma L. 2.000; P.C. Napoli L. 1.000; P. Bergamo L. 1000; R.D.V. Roma L. 500; S.M. Valledolino L. 500; M.F. Torino L. 2.000; L.B. Alica L. 1.000; R.R. Napoli L. 200; S. P. Monte di Procida L. 500; N.C. Bari L. 30.000; G.L. Scaro L. 500; M.P. Catena Sassoferrato L. 250; L.S. Roma L. 4.000; C.F. Torino L. 800; M.M. Monticelli d'Ongina L. 1.000; R.B. Villa Torre L. 500; T.T.R. Roma L. 1.000; G.N. Faverzano L. 500; V.T. Castello Gazzano L. 1.000; N.C. Cugnoli L. 1.000; P.T. S. Elia L. 1.000; P. D'A. Sessa Aurunta L. 500; A.M. Roma L. 200; G.Q. Napoli L. 1.000; M.P. Orte Scalo L. 300; C.C. Roma L. 500; T.S. Succino L. 500; B.C. Roma L. 200; T.C. Roma L. 5.000; I.B.L. Assisi L. 500; M.P. Roma L. 500; C.M. Milano L. 1.000; G.V. Ascoli Piceno L. 500; N.N. Pistoia L. 1.000; G.F.S. Fidenza L. 1.100; C.E. Villa Santa L. 500; A.T. San Pietro di Cava L. 300; M.G. Perugia L. 1.000; A.T. Malliano Veneto L. 300; V. G. Udine L. 1.000; S.A. Palermo L. 100.000; A.S. Roma L. 1.000; P.R. Nocera Umbra L. 1.000; F.F. Bologna L. 500; S.P. Roma L. 2.000; E.F. Novara L. 500; D.G. San Giovanni Val d'Arno L. 500; S.R. Gravina L. 180; G.C. Genova L. 500; P.C. Napoli L. 1.000; R. Milano L. 1.000; E.F. Cuneo L. 1.000; E.M. Genova L. 1.000; N.P. Pompei L. 200; G.M. Napoli L. 20.000; C.S.F. Lusciano L. 1.000; A.S. Napoli Lire 1.000; G.M.P. Roma L. 1.000; M.M. Roma L. 500; E.G. Roma L. 1.500; L.B. Ferentino L. 500; T.C. Roma L. 500; M.O. Mondovì L. 500; L.M. Napoli L. 5.000; A.P. Roma L. 500; M.M. Torino L. 5.000; R.M. Napoli L. 1.000; V.C.C. Napoli L. 1.000; O.G. Monza L. 1.000; P.C. Napoli L. 2.000; F.P. di L. Nardò L. 500; P.M. Cesena L. 5.000; A.P. Vaciago Ameno L. 500; R.R. Napoli L. 10.000; P.C. Napoli L. 1.000; P.C. Napoli L. 1.000; R.G. Milano L. 1.000; M.M. Roseto degli Abruzzi L. 1.000; A.L. Calescibetta L. 200; A.P. Milano L. 2.000; A.T. Magliano Veneto L. 200; Sor. P. Bergamo L. 1.000; E. C. Roma L. 2.000; G.P. Senigallia L. 1.500; L.C. Bitonto L. 1.000; T.P.S. Maria di Castell'Abate L. 5.000; T.C. Roma L. 500; T.C. Roma L. 500; A.I.R. Roma L. 2.000; T.C. Napoli L. 465; M.F. Gaeta L. 2.000; T.C. Roma L. 500; O.K.M. Napoli L. 1.000; A.C. Roma L. 500; R.M. Napoli L. 1.000; M.B. Cerignola L. 1.000; E.B. Venezia L. 500; F.P. Milano L. 1.000; A.P. Milano L. 5.300; V.F. Roma L. 2.000; B.G. La Spezia L. 500; A. e R.B. Valentano L. 1.000; F.G. Roma L. 500; M.L. Reggio Emilia L. 1.000; A.L.O. Tolfa L. 1.000; A.R. Roma L. 300; A.S. Palermo L. 500; C.P. Roma L. 500; V.C. Roma L. 500; R.G. Vigevano Lire 3.000; A.V. Bracciano L. 1.000; M. A. Arezzo L. 500; B.S.F. Acireale L. 5.000; G.G. Salerno L. 1.000; G.R. Taviano L. 200; G. I. Salerno L. 300; A.M. Napoli L. 5.000; G.S. Fidenza L. 2.000; M.d.A. Roma L. 200; P.C. Roma L. 1.000; A.R. Roma L. 300; P.C. Pisa L. 500; B.G. La Spezia L. 500; A.C. Cosenza L. 100; A.S. Napoli L. 500; V.S. Cuneo L. 1.000; C.A. Roma L. 1.000; G.G. Modena L. 1.000; B.S.F. Acireale L. 5.000; G.S. Borgo Val Sugana L. 2.000; C.G. Roma L. 10.000; S. L. Roma L. 7.000; P.S.D. Messina L. 2000; L.R. Rovereto L. 500; A.F. Roma L. 1.000; L.L.S.S. Roma L. 500; I.D. Roma L. 10.000; A.C. Roma L. 1.000; A.T. Magliano Veneto L. 200; P.C. Napoli L. 1.000; P.B. Monza L. 1.000; T.C. Balagnano L. 1.500; M.A. Roma L. 3.000; R.V. Piacenza L. 1.000; R.A. Roma L. 300; Z.W. Roma L. 10.000; A.C. Napoli L. 500; S.V. Monza L. 3.000; R.M. Napoli L. 1.000; T.C. Roma L. 500; T.M. Napoli L. 1.000; M.V. Cava dei Tirreni L. 500; E.S. Roma L. 500; F.D. Giugliano in Campania L. 500; T.C. Roma L. 1.500; M.C.C. Napoli L. 1.000; P.C. Napoli L. 1.000; M.I. Palermo L. 1.000; M.F. Acireale L. 5.000; I.M. Salerno L. 10.000; E.B. Napoli L. 3.000; M.B. Roma L. 1.000; P.C. Napoli Lire 1.000; M.M.L. Monticelli d'Ongina L. 1.000; C.M.S. Rufo L. 1.000; M.B. Vicenza L. 1.000; C.B. Roma L. 100; L.F. Roma L. 200; L.O. Aversa L. 1.000; E.C. Villasanta L. 500; A.Q. Bari L. 300; M. e G.C. Napoli L. 1.000; S.L. Roma L. 1.000; I.G. Salerno L. 300; M.d'A. Roma L. 100; S.R. Gravina di Puglia L. 100; B.A. Arco L. 1.000; G.V. Parabita L. 1.000; A.L. Roma L. 1.000; N.C. Milanino L. 1.000; A.C. Iesi L. 10.000.

Coloro che vogliono contribuire con le loro elemosine possono indirizzarle al Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano, Via Pompeo Magno, 9 - Roma (608).

L'invio delle offerte può anche essere effettuato mediante versamento sul c/c postale N. 1/23935 intestato a: Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro Zorzano.

FOGLIO INFORMATIVO SULLA VITA E LA FAMA DI SANTITA' DEL SERVO DI DIO ISIDORO ZORZANO DELL'OPUS DEI - INGEGNERE INDUSTRIALE

Questo foglio si pubblica con approvazione ecclesiastica in lingua italiana, spagnola, inglese e portoghese.

Vi preghiamo di comunicarci eventuali inesattezze o cambiamenti di indirizzo onde evitare dispersione di copie.

Alberto Meraviglia Mantegazza
Direttore responsabile

Iscrizione Registro della Stampa n. 4960
in data 21 luglio 1954

Tipografia "S. Giuseppe"
Via G. Induno, 3 - Telefono 588.330

spedizione in abbonamento postale - gruppo IV

Qualora il destinatario fosse irreperibile si prega rimettere questo foglio al: R.mo Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro - Via Pompeo Magno, 9 - Roma

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei